MARZO 1922
SAN DONÀ DI PIAVE
CONGRESSO REGIONALE VENETO DELLE BONIFICHE

un quadro storico-sociale

Elisabetta Novello – Università degli Studi di Padova

La legge del 1882 ha un'importanza davvero eccezionale.
Nella legislazione europea dell'epoca, essa fa figura di testo in certa guisa rivoluzionario, tanto audaci appaiono, in rapporto alla mentalità allora dominante, i provvedimenti di cui essa rende obbligatoria l'adozione.
Il principio al quale si ispira e che essa consacra è che allo Stato incombe il dovere improrogabile di assicurare il risanamento dei terreni paludosi … la stagnazione delle acque costituendo di per se stessa una minaccia permanente per la pubblica igiene.

Qualcuno degli improvvisati propagandisti di cui è si ricca l'era fascista, ha osato di recente, nel corso dei suoi panegirici d'obbligo, e nel vano tentativo di creare, sull'equivoco, dei fantastici titoli di prestigio al regime al cui servizio egli presta l'opera, di rimproverare il legislatore del 1882 di aver attribuito una importanza eccessiva agli scopi igienici della bonifica ….
È più che legittimo, doveroso, riassumere nello scopo igienico il contenuto qualificativo e distintivo dell'opera stessa, poiché se la realizzazione di questo scopo che tutti gli altri assorbe non è conseguita, la bonifica risulta incompleta e la sistemazione idraulica si appalesa inutile e lo sfruttamento agricolo, a meno che non ci si arroghi il diritto di disporre a proprio libito della vita dei lavoratori, diventa impossibile.

IL BIRICHINO DI PARIGI
A RICHIESTA GENERALE
THE GEISHA

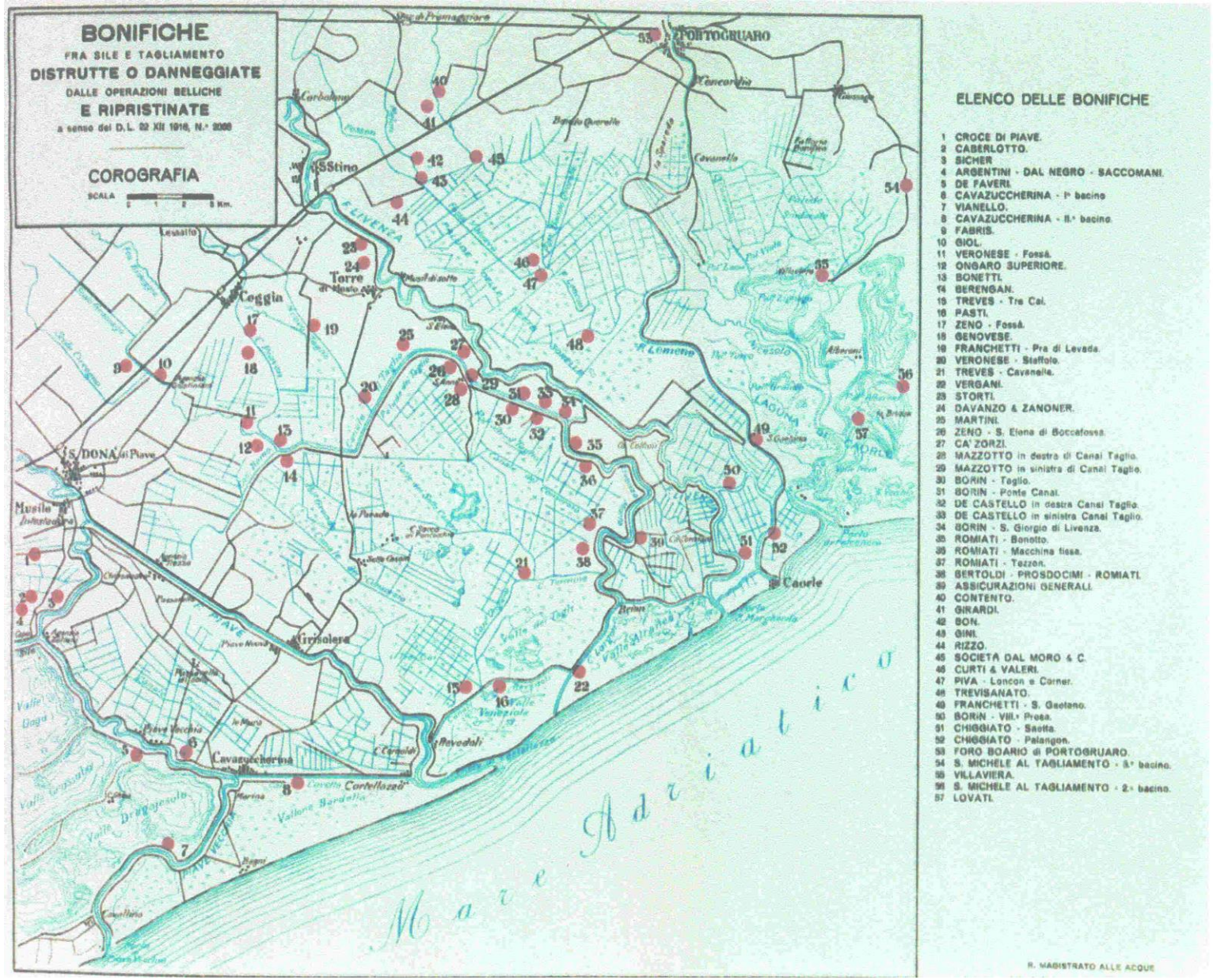
TIPOGRAFIA S.P.E.S.
LEGATORIA
TEATRO VERDI

TIPOGRAFIA SPES
LEGATORIA
IL DUOMO DI S. DONA DI PIAVE - dalla via Giannino Ancillotto

CAPORETTO

- **24 ottobre 1917** - Battaglia di Caporetto: scontro fra gli eserciti congiunti austro-ungarico e tedesco e il Regio Esercito Italiano
- 300 000 prigionieri e 350 000 sbandati … l'esercito italiano ripiegò fino al fiume Piave …
- **novembre del 1917 … Prima battaglia del Piave**: l'esercito austriaco si insediò nelle terre del Basso Piave
- **Dopo il giugno 1918, Seconda battaglia sul Piave**, **gli austriaci, costretti a ripiegare**, si avvalsero invece di ogni mezzo disponibile per arrestare l'avanzata italiana…
- **Nel novembre del 1918** tutta la zona litoranea dal Piave vecchio al Tagliamento appariva come 'un immenso stagno'.

BONIFICHE DANNEGGIATE FRA SILE E TAGLIAMENTO



COMMISSIONI PROVINCIALI ANTIMALARICHE

- Nei 17 comuni del basso Piave, in cui vivevano circa **92.000 abitanti**, gli individui **contagiati dall'anofele nel biennio 1919-1920 si aggiravano intorno alle 30.000 unità**.
- La **Commissione di studio per la ricostituzione agraria delle terre invase, formata nel febbraio 1918**, ritenne opportuno consigliare l'istituzione di **Commissioni provinciali antimalariche temporanee** allo scopo di coadiuvare gli uffici sanitari nella lotta contro l'infezione e nell'adozione di adeguati mezzi terapeutici e profilattici.
- In particolare, la **Commissione sottolineò l'importanza della 'bonifica umana':** censimento e cura dei malati, provvista e somministrazione del chinino, propaganda per la prevenzione e l'adozione della cura, chinizzazione degli individui durante il soggiorno in luoghi intensamente malarici e nei periodi dell'anno maggiormente pericolosi …

BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO
TERZA BATTAGLIA DEL PIAVE
24 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE 1918

- A meno di un anno di distanza da Vittorio Veneto la maggior parte delle stazioni idrovore distrutte o danneggiate dalla guerra risultava in piena efficienza.
- **Dopo circa venti mesi tutte le riparazioni essenziali potevano considerarsi ultimate.**
- Il **15 febbraio 1922** l'ammontare complessivo degli impianti di spesa toccò lire **5.929.305.**

IL PERCORSO FEDERATIVO

- Nel maggio 1913 fu costituita la ***Federazione dei Consorzi di Scolo e Bonifica delle Provincie Venete e di Mantova***.

- Nel **1919** la *Federazione dei Consorzi Veneto-Mantovani* modificò il proprio Statuto consentendo l'adesione di enti appartenenti a provincie diverse da quelle venete e mantovane nonché di bonificatori privati.

  Nacque così la ***Federazione Nazionale dei Consorzi di bonifica***.

LEGGE RUINI

- Decreto Legge 28 novembre 1919, n. 240 – noto come 'legge Ruini' – con il quale si stabilì la possibilità di coordinare fin dall'inizio la bonifica agraria a quella idraulica di prima categoria: in particolare, il governo demandò al **Comitato speciale per i lavori contro la disoccupazione** il compito di determinare a quali terreni fosse possibile estendere le norme sul bonificamento dell'Agro romano e di predisporre l'immediata esecuzione di lavori pubblici e opere di colonizzazione interna al fine di combattere la disoccupazione ed accrescere la produzione agricola.
- Con la legge Ruini, inoltre, entrava nella legislazione il **principio dell'espropriabilità di terreni soggetti a bonifica come mezzo per garantire la trasformazione agraria.**

IL PERCORSO FEDERATIVO

- **Il *Congresso regionale per le bonifiche venete*, che si svolse a San Donà di Piave nel marzo del 1922 fu il primo coordinato dalla Federazione nella sua nuova veste di ente 'nazionale'.**
- **Ufficialmente la Federazione aveva ora titolo 'nazionale', ma i territori veneti federati rappresentavano ancora, nel 1922, il 56,5 % del totale (416.588 ha)**

- *Il Congresso di San Donà di Piave ha assunto una importanza capitale nella storia della bonificazione italiana, poiché, in nessuna altra occasione come in quella da esso offerta, fu reso possibile a tutti gli interessati, e in particolar modo ai rappresentanti delle classi lavoratrici, di* ***illustrare e far valere il carattere precipuo dell'opera che occorre e importa realizzare attraverso la bonifica, proprio quel carattere di integralità di cui oggi [1939] si vorrebbe, con tanto simulato candore, attribuire al genio mussoliniano il merito sensazionale della scoperta.***

- Ministro dell'Agricoltura
- Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
- Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici
- Sottosegretario al Ministero delle Terre Liberate
- Sottosegretario al Ministero del Lavoro
- Presidente del Magistrato alle Acque
- Presidente del Consorzio di bonifica Ongaro Inferiore
- Presidente e Direttore della Federazione Nazionale dei Consorzi di bonifica
- Direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Venezia, San Donà, Portogruaro, Rovigo, Padova, Novara, Udine …..
- Sindaco di San Donà di Piave, di Venezia, ….
- Intendenza di Finanza, Venezia ….
- Assicurazioni Generali di Venezia
- Consigliere delegato dell'Opera Nazionale Combattenti
- Credito Agrario
- Banca Mutua Popolare
- Cooperative operaie
- Cooperative braccianti

CONGRESSO REGIONALE VENETO DELLE BONIFICHE – 23-24-25 MARZO 1922

- Silvio Trentin, *La **bonifica umana** scopo essenziale della bonifica idraulica ed indispensabile premessa della bonifica agraria*
- Vittorio Peglion, *I **problemi tecnici** della bonifica*
- Arrigo Serpieri, Dario Guzzini, *I **problemi economico-sociali** della bonifica agraria*
- Angelo Omodeo, ***Le bonifiche nell'Italia Meridionale e Insulare***
- Emiliano Carnaroli (Direttore Ufficio Agrario Istituto Federale di Credito - Venezia), *Il **credito alle opere di bonifica agraria***
- Antonio Marozzi (Direttore Cattedra Agricoltura di Rovigo), *La **legislazione** attuale in tema di bonifica*

- **Silvio Trentin** (San Donà di Piave 1885 – Monastier di Treviso 1944)
- Docente di diritto amministrativo nelle università di Pisa, Camerino e Venezia.
- Nel 1919 fu eletto deputato, l'unico della lista **Democrazia sociale veneziana (**uomini politici provenienti dalla corrente di sinistra dell'area liberale)

- Silvio Trentin, *La **bonifica umana** scopo essenziale della bonifica idraulica ed indispensabile premessa della bonifica agraria*

- Prof. **Vittorio Peglion** (L'Escarène, Francia 1873 – Bologna 1967)
- Professore ordinario di biologia agraria e di patologia vegetale alla Regia Università Agraria di Bologna

- Vittorio Peglion, *I **problemi tecnici** della bonifica*

- **Arrigo Serpieri** (Bologna 1877 – Firenze 1970)
- Docente di economia ed estimo rurale; economia ed estimo forestale
- Nel 1919 entrò a far parte dell'*élite* di esperti (Meuccio Ruini, Alberto Beneduce, Eliseo Jandolo, Vittorio Peglion, Carlo Petrocchi, Angelo Omodeo) chiamata da Nitti a realizzare il programma elettroirriguo da lui promosso, in cui riforma fondiaria, sviluppo del territorio, industrializzazione e politica di colonizzazione erano interconnesse.

- Arrigo Serpieri, Dario Guzzini, *I **problemi economico-sociali** della bonifica agraria*

- **Angelo Omodeo** (Mortara1876 – Polpenazze del Garda1941)
- Laureatosi al Politecnico di Milano, esperto di metereologia e idrologia applicata
- Amico di Filippo Turati, aderì al partito socialista e prese parte attiva alla vita politica italiana: fu nominato commissario per l'emergenza nell'approvvigionamento di elettricità all'industria durante l'eccezionale siccità nell'inverno 1921-1922

- Angelo Omodeo, ***Le bonifiche nell'Italia Meridionale e Insulare***

Antonio Marozzi
Agronomo
Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Modena
Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Rovigo
Senatore del Regno d'Italia ()8 giugno 1929 – 6 ottobre 1940)

Antonio Marozzi (Direttore Cattedra Agricoltura di Rovigo),
*La **legislazione** attuale in tema di bonifica*

Emiliano Carnaroli (Direttore Ufficio Agrario Istituto Federale di Credito - Venezia), *Il **credito alle opere di bonifica agraria***

- Nel 1919 vide la luce **l'*Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie*** allo scopo di concedere risarcimenti per i danni di guerra e finanziare enti, imprese e privati per l'opera di ricostruzione.
- L'Istituto svolse un ruolo determinante nello sviluppo delle bonifiche nel Veneto: basti ricordare che, alla fine del 1919, erano già stati approvati finanziamenti per 10 consorzi pari a circa 25 milioni e che altrettanto denaro era stato stanziato per 13 consorzi per il biennio 1920-21.

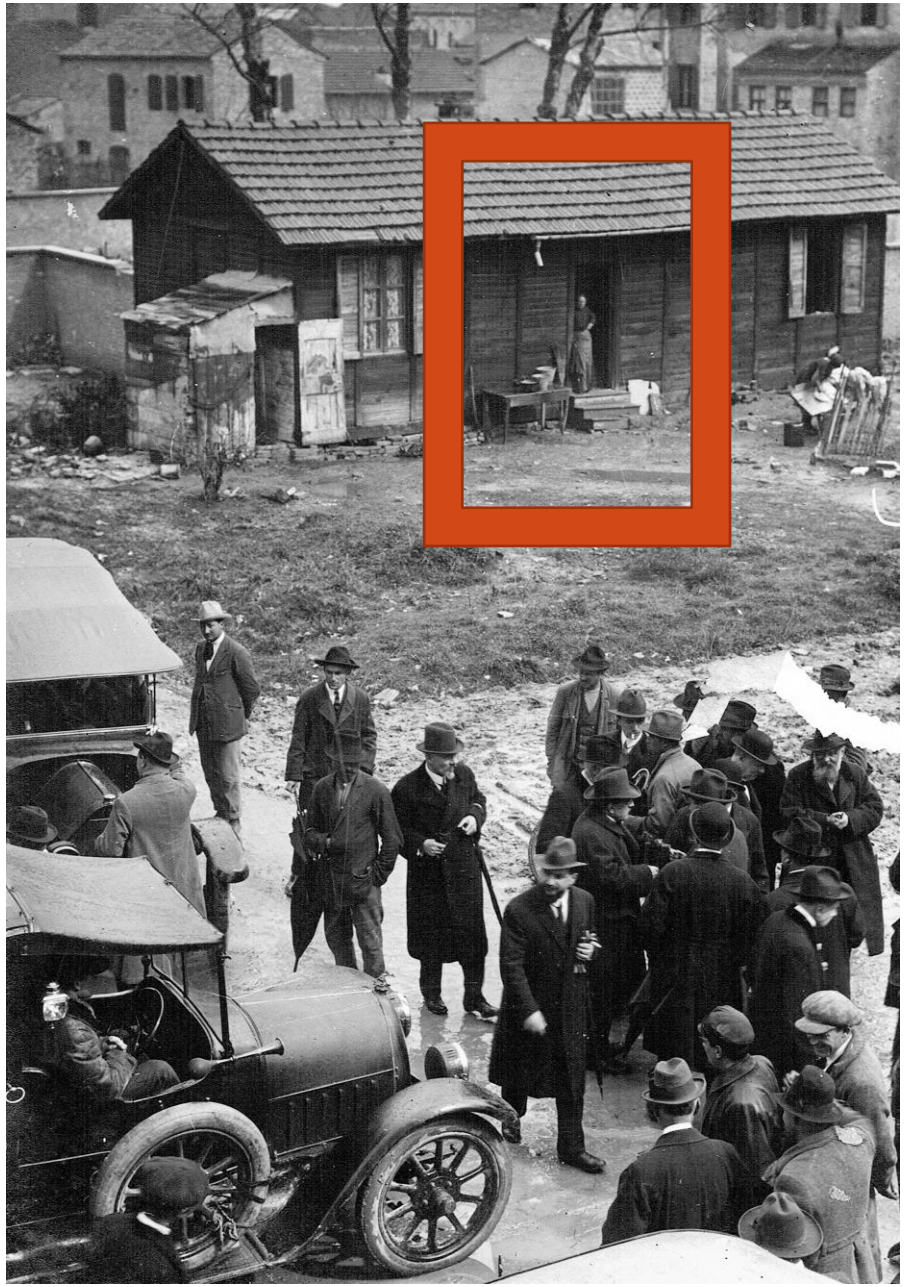
- **Umberto Merlin** (Rovigo 1885 – Padova 1964)
- Nel 1919 è tra i fondatori del **Partito Popolare** insieme a Luigi Sturzo e ad Alcide De Gasperi

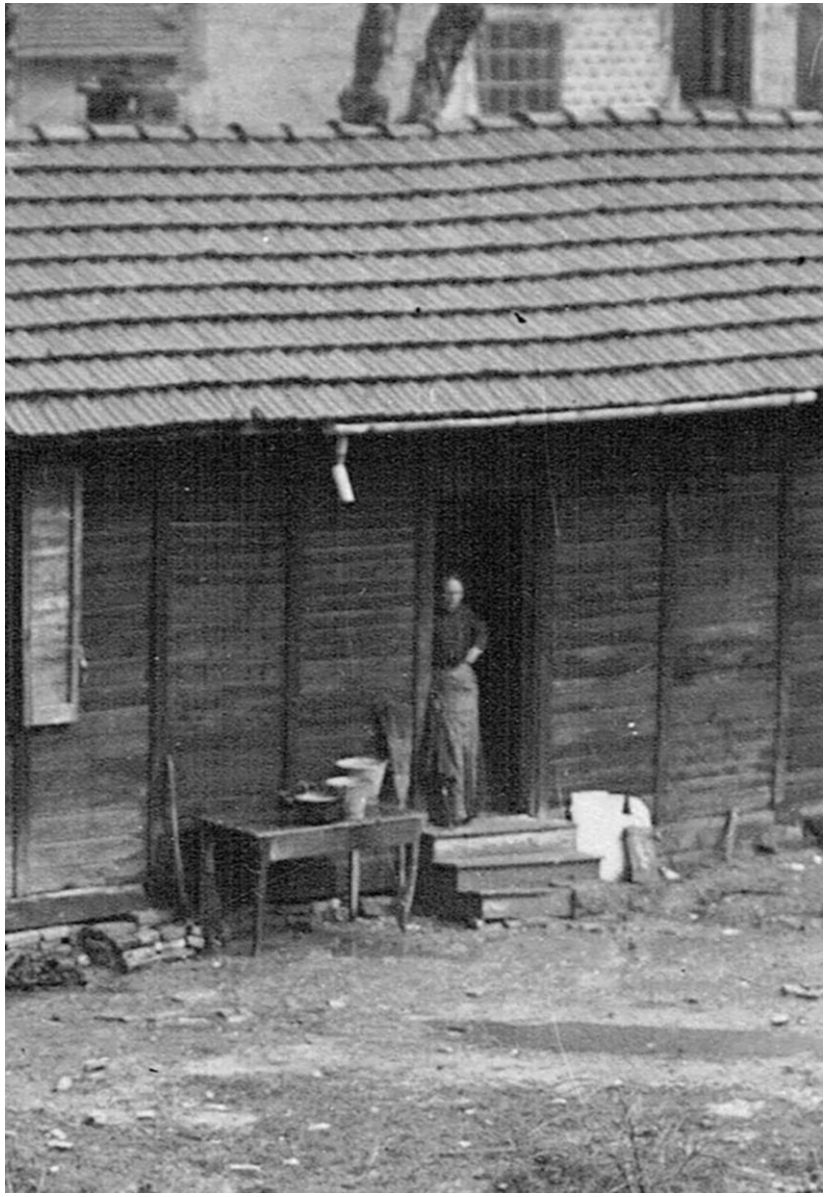
- Don Luigi Sturzo (Caltagirone, 1871 – Roma 1959)
- Nel 1919 fondò il **Partito Popolare Italiano** (del quale divenne segretario politico fino al 1923)

- *Dicembre 1928: gli italiani furono chiamati ad apprendere non senza una certa sorpresa che l'estensione del territorio di cui il fascismo si proponeva di attuare l'integrale bonificazione ascendeva niente di meno che a 8 milioni di ettari – quasi il terzo di tutta la superficie agricola e forestale del Regno!»*
- *A 10 anni di distanza dall'inizio della 'bonifica integrale' fascista [1937], il regime è costretto a confessare che il popolo italiano è in preda alla carestia e che lo Stato italiano è alla vigilia del fallimento ….*
- *E' nel 1937 che nel Veneto fece la sua riapparizione, su vastissima scala, dopo una proscrizione di oltre un quarto di secolo, la pellagra. La sottonutrizione è ormai il regime naturale di vita nelle campagne italiane.*
- *.. I fisiologi del regime sono mobilitati allo scopo di apprendere al popolo lavoratore che il pane di puro grano è un alimento non confacente ai bisogni e ai gusti di uomini che possono a giusto titolo inorgoglirsi di aver fondato un Impero»*

L'opera di bonifica è un'opera lenta, delicata, difficile, che è ben lungi dal potersi condurre a termine in un batter d'occhio, a colpi di bacchetta magica, come sembrano credere tanti impazienti e facili esaltatori del dinamismo e del volontarismo imperiale.

IL BIRICCHINO DI PARIGI
A RICHIESTA GENERALE





Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Elisabetta Novello

Università degli Studi di Padova